



Direzione Regionale Lombardia

Gara Europea con procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e s.m.i. per l'affidamento del servizio di verifica ai sensi dell'art. 42 del medesimo D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 del progetto definitivo e del progetto esecutivo eseguito con la metodologia BIM, incluso supporto al RUP per la validazione del progetto esecutivo stesso, dell'intervento di restauro e risanamento conservativo della "Ex Caserma Capitano De Cristoforis" (Scheda COB0010), sita in Como – Piazzale Montesano, da destinare a nuovo Polo delle Amministrazioni Statali.

SERVIZIO D'INGEGNERIA E ARCHITETTURA

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CIG: B2E3637BC8 - CUP G19F22000220001

CPV 71250000-5

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE	3
1. PREMESSE	3
2. OGGETTO DEL SERVIZIO	4
3. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL MOMENTO DELL'OFFERTA	10
PARTE I – INDICAZIONI TECNICHE.....	11
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	11
5. NORMATIVA TECNICA DA APPLICARE	11
6. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	14
6.1 Verifica progettazione	14
7. GESTIONE DEL SERVIZIO	17
PARTE II – INDICAZIONI AMMINISTRATIVE	18
SEZIONE 1 – IMPORTO DEL SERVIZIO E PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI	18
8. STIMA DEL CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO E MODALITA' DI PAGAMENTO	18
9. GARANZIE	19
10. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	20
SEZIONE 2 – DURATA DEL SERVIZIO	21
11. DURATA DEL SERVIZIO	21
12. PENALI PER RITARDO DI ESECUZIONE	21
SEZIONE 3 – DISCIPLINA DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	22
13. GRUPPO DI VERIFICA.....	22
14. PIANO DELLE VERIFICHE E PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA	23
15. DIVIETO DI RALLENTAMENTO E SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE.....	24
16. RESPONSABILE DESIGNATO DALL'AFFIDATARIO.....	24
17. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AFFIDATARIO	24
18. MODIFICHE AL CONTRATTO AFFIDATO.....	26
19. SOSPENSIONI DEL SERVIZIO	26
20. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO.....	26
21. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO	26
22. RISOLUZIONE CONTRATTUALE E RECESSO.....	27
23. AVVALIMENTO	28
24. OBBLIGO DI RISERVATEZZA.....	29
25. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO	29
26. STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI.....	30
27. CODICE E IMPEGNO ETICO.....	30
28. ACCESSO AGLI ATTI.....	30
29. ATTIVITÀ ACCESSORIE COMPRESSE NELL'INCARICO.....	30
30. CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE.....	30

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Gara Europea con procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm e ii. per l'affidamento del servizio di verifica ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm e ii. del progetto definitivo e del progetto esecutivo eseguito con la metodologia BIM, incluso supporto al RUP per la validazione del progetto esecutivo stesso, dell'intervento di restauro e risanamento conservativo della "Ex Caserma Capitano De Cristoforis" (Scheda COB0010), sita in Como – Piazzale Montesano, da destinare a nuovo Polo delle Amministrazioni Statali.

1. PREMESSE

La Direzione Regionale Lombardia dell'Agenzia del Demanio ha autorizzato, con la decisione a contrarre prot.n.2024/1791/Atti del 30/08/2024, l'avvio di una procedura aperta per l'affidamento del servizio di verifica ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm e ii. del progetto definitivo e del progetto esecutivo eseguito con la metodologia BIM, incluso supporto al RUP per la validazione del progetto esecutivo stesso, dell'intervento di restauro e risanamento conservativo della "Ex Caserma Capitano De Cristoforis" (Scheda COB0010), sita in Como – Piazzale Montesano, da destinare a nuovo Polo delle Amministrazioni Statali (importo lavori stimato € 45.044.970, 35).

L'affidamento avverrà sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi degli artt. 71 e 108 comma 2 lett. b del D.Lgs 36/2023 (in seguito anche solo Codice). Alla luce delle indicazioni della Delibera ANAC 343 del 20/7/2023, delle disposizioni ivi richiamate, con particolare riferimento alla Legge 21/4/2023 n. 49, nonché alle disposizioni di cui dell'art. 8 comma 2 ultima parte del D. Lgs. 36/2023, dell'art. 41 comma 15 con l'All. I.13 del medesimo, come pure previsto dall'art. 108 comma 5 del D. Lgs. 36/2023, la competizione sarà limitata alla componente qualitativa mentre l'elemento relativo al prezzo sarà mantenuto fisso.

Ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. 36/2023, per ragioni di opportunità e convenienza si è ritenuto di non suddividere l'appalto in lotti, atteso che la suddivisione comprometterebbe la funzionalità e fruibilità del servizio in questione, trattandosi di interventi progettualmente interconnessi.

La procedura telematica aperta, disciplinata dal presente documento, sarà interamente svolta con l'utilizzo della piattaforma telematica ASP, gestita da Consip S.p.A. accessibile all'indirizzo <https://www.acquistinretepa.it>.

Il compendio oggetto del servizio di verifica dell'appalto è situato a Como – Piazza Montesano, codice NUTS: ITC42.

CIG: come indicato nella procedura di gara - CUP G19F22000220001

Il Responsabile Unico del Progetto è l'arch. Marco Pozzoli, marco.pozzoli@agenziademanio.it.

2. OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente Capitolato Tecnico Prestazionale detta le regole tecniche di esecuzione del servizio di verifica ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm e ii. del progetto definitivo e del progetto esecutivo eseguito con la metodologia BIM, incluso supporto al RUP per la validazione del progetto esecutivo stesso, dell'intervento di restauro e risanamento conservativo della "Ex Caserma Capitano De Cristoforis", sita in Como – Piazzale Montesano (Scheda COB0010), da destinare a nuovo Polo delle Amministrazioni Statali (importo lavori stimato € 45.044.970, 35).

La Stazione Appaltante metterà a disposizione degli Operatori Economici che parteciperanno alla procedura oggetto del presente Capitolato, il Capitolato tecnico prestazionale relativo all'affidamento del servizio di progettazione da verificare e i relativi allegati, l'Offerta di Gestione Informativa e Piano di gestione informativa (Specifica Operativa BIMSO) formulata dall'O.E. aggiudicatario, l'offerta tecnica formulata dall'O.E. aggiudicatario, il Piano delle Indagini con la documentazione prodotta durante la Fase 1 dall'O.E. aggiudicatario.

Tenuto conto che il servizio di progettazione prevede il ricorso alla metodologia BIM, il presente Capitolato individua anche l'affidamento delle attività di verifica del processo, dei modelli BIM e delle attività propedeutiche alla corretta gestione informativa come richiesto dalla Stazione Appaltante, che ricomprende ogni azione di seguito riportata:

- Verifica del processo di gestione informativa;
- Controllo visivo dei modelli;
- Model checking (con particolare attenzione ai pSET definiti nella Specifica Metodologica del servizio di progettazione);
- Verifica della clash detection;
- Redazione report in formato interoperabile e verbali di verifica;
- Supporto al RUP in fase di verifica del servizio;
- ogni ulteriore verifica, accertamento e attività previste dall'art. 42 e dall'All. I.7 del Codice dei Contratti Pubblici;

L'Aggiudicatario dovrà verificare che sia stata prodotta una Opera Digitale conforme a tutte le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante, contenute nelle BIMMS – Linee guida per la produzione Informativa, nonché nelle BIMSM – Specifiche Metodologiche delle specifiche attività appaltante, adottate, nonché al Piano di gestione Informativa prodotta dall'O.E., con particolare riguardo al Livello di fabbisogno Informativo, in termini di informazioni alfanumeriche, geometriche e documentali, e per ogni tipologia di modello prodotta (architettonico, impiantistico, strutturale) nell'ambito servizio, nonché assicurarsi che siano state correttamente utilizzate la codifica e la nomenclatura adottate dall'Agenzia del Demanio, così come riportata nei succitati documenti di processo.

Tutte le attività andranno svolte parimenti sui modelli in formato natio e in formato aperto .ifc, verificando che siano stati correttamente coordinati i modelli disciplinari e/o blocchi funzionali, nel rispetto della struttura di progetto definita in sede di Piano di Gestione informativa, ed in coerenza con quanto contenuto nei documenti di processo BIM.

Andrà inoltre verificato il coordinamento tra i modelli e gli elaborati alfanumerici e bidimensionali da esso generati, nonché la coerenza tra modello natio e *IFC da esso generato.

Ad esito delle verifiche, l'Aggiudicatario dovrà produrre i report in formato interoperabile. bcf nonché le relazioni e checklist di verifica, necessari alla risoluzione di eventuali non conformità rilevate, da condividere con l'O.E. e con la S.A., attraverso la piattaforma di condivisione dati upDATE, in uso all'Agenzia del Demanio.

A tal fine, verrà abilitato l'accesso al Responsabile della verifica, individuato dall'Aggiudicatario, alla piattaforma upDATE dove, inoltre, sarà possibile reperire tutti gli elaborati e i modelli prodotti nell'ambito del servizio oggetto di verifica.

Ai sensi degli artt. 42 e 34, comma 3, dell'allegato I.7 del Codice dei Contratti Pubblici, l'attività di verifica è incompatibile per uno stesso progetto con le attività di progettazione, di coordinamento della relativa sicurezza, di direzione lavori e di collaudo.

L'Affidatario, per lo svolgimento dell'incarico, dovrà dichiarare l'insussistenza di cause di incompatibilità per conflitti di interesse.

La Stazione Appaltante mette a disposizione degli Operatori Economici del presente servizio, la seguente documentazione:

- Capitolato Tecnico Prestazionale - DIP del servizio da verificare;
- linee guida di processo BIMMS (ADM2021-ADM-METHODSTP-XX-MS-Z-G00003) contenenti le informazioni necessarie alla definizione e gestione dell'Opera Digitale;
- specifica metodologica BIM:
 1. COB0010-ADM-SPECIRIL-XX-SM-Z-S00001;
 2. COB0010-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-G00002;
 3. COB0010-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-G00001;
 4. COB0010-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-C00001;
 5. COB0010-ADM-SPECIFCSP-XX-SM-Z-C00001;
 6. COB0010-ADM-SPECIFCSE-XX-SM-Z-K00001;

La già menzionata documentazione è posta in visione al fine di permettere agli operatori economici un'attenta analisi dell'offerta tecnica.

All'aggiudicatario saranno resi disponibili anche:

- offerta di gestione informativa e Piano di gestione informativa (Specifica Operativa BIMSO) formulata dall'O.E.;
- offerta tecnica presentata in fase di gara dall'O.E.;
- piano delle indagini formulato dall'O.E. aggiudicatario del servizio oggetto di verifica, completo anche dei risultati / elaborati Fase 1 "attività propedeutiche alla progettazione";
- eventuale corrispondenza tra Stazione Appaltante e aggiudicatario del Servizio di Progettazione.

Tutta la documentazione della procedura di gara inerente al servizio di verifica della progettazione è reperibile nella sezione del Sito Internet dell'Agenzia dedicato alle gare:

www.agenziademanio.it (mediante il seguente percorso: Gare e Aste – Servizi tecnici e Lavori).

L’Affidatario del servizio (di seguito denominato “Verificatore”) dovrà svolgere l’attività di verifica per ciascuna fase progettuale, così come sopra indicato, in modo da garantire la qualità della progettazione, la congruità tecnico economica e la conformità alla normativa vigente nonché la riduzione dei rischi in fase di esecuzione dei lavori.

L’appaltatore del servizio di verifica dovrà inoltre procedere alla verifica della rispondenza del servizio svolto al Capitolato Tecnico Prestazionale - DIP ed a tutta la documentazione tecnica allegata al contratto sottoscritto completo dei relativi allegati.

L’attività di verifica dovrà essere estesa anche agli elaborati progettuali interessati da revisione a seguito di eventuali prescrizioni e/o integrazioni richieste dalla Stazione Appaltante e da Enti preposti al rilascio di autorizzazioni e nulla-osta, nonché richieste sulla base delle risultanze dei rapporti di verifica redatti dal Verificatore stesso.

A tal fine, il servizio di verifica si potrà ritenere concluso alla validazione da parte del RUP del SIA del progetto esecutivo.

Con riferimento all’art. 39 dell’allegato I.7 del D. Lgs 36/2023, le verifiche sono condotte sulla documentazione progettuale per ciascuna fase, in relazione al livello di progettazione, con riferimento ai seguenti aspetti del controllo:

- a) affidabilità;
- b) completezza e adeguatezza;
- c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d) compatibilità.

laddove per affidabilità si intende:

- 1) la verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
- 2) la verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

per completezza e adeguatezza si intende:

- 1) la verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e la verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- 2) la verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;
- 3) la verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;
- 4) la verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nei singoli elaborati;

- 5) la verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
- 6) la verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;

per leggibilità, coerenza e ripercorribilità si intende:

- 1) la verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- 2) la verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
- 3) la verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

per compatibilità si intende:

- 1) la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nel capitolato tecnico prestazione di gara o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;
- 2) la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - i. codice dei beni culturali e del paesaggio;
 - ii. inserimento ambientale;
 - iii. impatto ambientale;
 - iv. funzionalità e fruibilità;
 - v. stabilità delle strutture;
 - vi. topografia e fotogrammetria;
 - vii. sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - viii. igiene, salute e benessere delle persone;
 - ix. superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - x. sicurezza antincendio;
 - xi. inquinamento;
 - xii. durabilità e manutenibilità;
 - xiii. coerenza dei tempi e dei costi;
 - xiv. sicurezza e organizzazione del cantiere.

Si deve altresì:

- per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nel Capitolato Tecnico Prestazionale – DIP di gara e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione e approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;
- per le relazioni di calcolo:

1. verificare che le ipotesi e i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
 2. verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili e chiari;
 3. verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
 4. verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;
- per le relazioni specialistiche, verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:
 1. le specifiche esplicitate dal committente;
 2. le norme cogenti;
 3. le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
 4. le regole di progettazione;
 - per gli elaborati grafici, verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;
 - per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - per la documentazione di stima economica, verificare che:
 1. i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;
 2. i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai vigenti prezzari utilizzati dalla stazione appaltante o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;
 3. siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari;

4. prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;
 5. gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;
 6. i metodi di misura delle opere siano usuali o standard come previsto da prezzario utilizzato;
 7. le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
 8. i totali calcolati siano corretti;
 9. il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali;
 10. le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili a opere simili di cui si ha evidenza dal mercato/dall'utilizzo del prezzario regionale e che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;
 11. i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario;
- per il piano di sicurezza e di coordinamento, verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera; verificare, inoltre, che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - per il quadro economico, verificare che sia stato redatto conformemente alla documentazione allegata alla gara di affidamento del servizio di progettazione;
 - accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni e autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione;
 - per il processo e i modelli BIM, verifica dei dati, delle informazioni e dei contenuti informativi sull'insieme dei Modelli prodotti dal servizio, sia in formato natio che nel formato IFC, nonché sulla loro corretta nomenclatura e posizionamento sulla piattaforma ACDAT - upDATE. Dovrà inoltre verificarsi l'intero processo BIM prodotto con riferimento alle linee guida, alle specifiche metodologiche e relativi allegati;
 - per gli elaborati strutturali, verifica strutturale con emissione del Certificato di Conformità alle NTC 2018 debitamente compilato e sottoscritto digitalmente in formato .p7m dal Responsabile della Verifica Strutturale e dal Responsabile tecnico generale della verifica nonché il Rapporto di Verifica Strutturale anch'esso sottoscritto

digitalmente in formato .p7m dal Responsabile della Verifica Strutturale e dal Responsabile tecnico generale.

Nella fase di verifica dei progetti Definitivo ed Esecutivo, il Verificatore deve altresì predisporre un elaborato contenente le possibili ipotesi che potrebbero comportare l'inadempimento, parziale o totale, dell'Appaltatore dei lavori, con indicazione per ogni ipotesi delle possibili cause e delle azioni preventive attuabili da parte dell'Agenzia per evitare o contenere i relativi pregiudizi.

L'attività di verifica dovrà essere estesa anche agli elaborati progettuali interessati da revisione a seguito di eventuali prescrizioni e/o integrazioni richieste dalla Stazione Appaltante e/o dagli Enti preposti al rilascio di autorizzazione e nulla-osta, nonché richieste sulla base delle risultanze dei rapporti di verifica redatti dal Verificatore stesso.

Il Verificatore deve impostare e mantenere un "Registro delle non conformità", oltre ai rapporti di verifica, che includa tutte le non conformità individuate per ogni singolo elaborato progettuale, allo scopo di tenere sistematicamente sotto controllo il loro stato e individuarne le tendenze. Il Registro deve essere periodicamente riesaminato dal Verificatore al fine di identificare le non conformità ricorrenti e di richiedere al Progettista tramite l'ufficio del RUP l'eventuale attuazione di adeguate azioni correttive, specificando, ove possibile, il riferimento normativo della non conformità (Legge, Decreto, articolo, comma ecc.).

3. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL MOMENTO DELL'OFFERTA

In merito all'attività di verifica da espletare, al fine di permettere agli operatori economici un'attenta analisi relativamente al servizio da verificare, la Stazione Appaltante mette a disposizione la seguente documentazione:

- Capitolato Tecnico Prestazionale - DIP del servizio da verificare;
- linee guida di processo BIMMS (ADM2021-ADM-METHODSTP-XX-MS-Z-G00003) contenenti le informazioni necessarie alla definizione e gestione dell'Opera Digitale;
- specifica metodologica BIMSM.

All'aggiudicatario saranno resi disponibili anche:

- offerta di gestione informativa e Piano di gestione informativa (Specifica Operativa BIMSO) formulata dall'O.E.;
- offerta tecnica presentata in fase di gara dall'O.E.;
- piano delle indagini formulato dall'O.E. aggiudicatario del servizio oggetto di verifica, completo anche dei risultati / elaborati Fase 1 "attività propedeutiche alla progettazione";
- eventuale corrispondenza tra Stazione Appaltante e aggiudicatario del Servizio di Progettazione.

PARTE I – INDICAZIONI TECNICHE

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento prevede il restauro e risanamento conservativo della Ex Caserma "Capitano De Cristoforis" sita in Como Piazzale Montesano da destinare a nuovo polo delle amministrazioni statali.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nel Capitolato Tecnico Prestazionale – DIP del servizio oggetto di verifica ed allegato alla presente procedura di gara.

5. NORMATIVA TECNICA DA APPLICARE

L'attività di verifica di cui al presente documento, dovrà essere condotta facendo riferimento alla normativa tecnica di settore che viene di seguito richiamata. L'elenco deve ritenersi esemplificativo ma non esaustivo.

Norme in materia di contratti pubblici

- D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm. e ii. *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*

- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. *"Codice degli Appalti"*

- Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D. Lgs. 50/2016;

- Decreti Ministeriali emanati in attuazione del D. Lgs. 50/2016.

- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e ss.mm. e ii. per le parti non ancora abrogate dal codice

Normativa urbanistica e beni culturali

- Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 *"Legge per il governo del territorio"*;

- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42: *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*;

- D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e ss.mm.ii. *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*;

- D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383: *"Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale"*;

- D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616: *"Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382"*;

- D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 *"Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da conservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti"*;

- Strumenti urbanistici di vario livello (Regionale – Sovracomunale – Comunale).

Normativa in materia strutturale ed antisismica

- C.S.LL.PP. n. 7 del 21 gennaio 2019 - Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018

- NTC 2018 approvate con il decreto MIT del 17 gennaio 2018, pubblicate sulla Serie Generale n. 42 del 20-2-2018.

- D.M. 28 febbraio 2017 n. 58 *"Approvazione delle linee guida per la classificazione di rischio sismico delle costruzioni nonché delle modalità per l'attestazione dell'efficacia degli interventi effettuati"*

- DGR 30 marzo 2016, n. X/5001 *Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica, artt. 3, comma 1, e 13, comma 1, della l.r. 33/2015*);
- *Legge regionale 12 ottobre 2015, n. 33 Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche*;
- DGR 8.10.2015 n. X/4144 *Ulteriore differimento del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio*;
- DGR 10.10.2014 n. X/2489 *Differimento del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio lombardo*;
- DGR 11.07.2014 n. X/2129 *Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia*;
- D.P.C.M. 9 febbraio 2011: *“Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008”*;
- O.P.C.M. 3 maggio 2005 n. 3431: *“Ulteriori modifiche ed integrazioni all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”*;
- D.P.C.M. 21 ottobre 2003: *“Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003”*,
- O.P.C.M. 20 marzo 2003 n. 3274 e ss.mm.ii.: *“Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”*;
- Legge 5 novembre 1971 n. 1086: *“Norme per la disciplina delle opere in c.a. normale e precompresso ed a struttura metallica”*.

Norme in materia di risparmio/contenimento energetico

- DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE, 18 novembre 2019 - XI 2480 *“Disposizioni per l'efficienza energetica degli edifici: nuovi criteri per la copertura degli obblighi relativi alle fonti rinnovabili e per il riconoscimento delle serre bioclimatiche come volumi tecnici”*;
- D.M. 26 giugno 2015: *“Adeguamento del decreto del MISE 26 giugno 2009 – Linee Guida Nazionali per la certificazione energetica degli edifici”*;
- D. Lgs. 4 luglio 2014 n. 102: *“Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE ed abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”*;
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74: *“Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'art.4, comma 1), lettere a) e c) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n.192”*;
- D.M. 26 giugno 2009: *“Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”*;
- D. Lgs. 19 agosto 2005 n. 192: *“Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”*;
- D.M. 2 aprile 1998: *“Modalità di certificazione delle caratteristiche e delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi”*;

- D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412: *“Regolamento recante norme per la progettazione, l’installazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell’art.4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10”*;
- Legge 9 gennaio 1991 n. 10: *“Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”*.

Norme in materia di sostenibilità ambientale ed inquinamento

- D. Min. Transiz. Ecologica 23 giugno 2022 *“Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”*;
- D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120: *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”*;
- D.M. Ambiente 07 marzo 2012- all.1: *“Servizi energetici per gli edifici, di illuminazione e forza motrice e di riscaldamento e raffrescamento”*;
- D.M. Ambiente 25 luglio 2011 – all.2: *“Acquisto di serramenti esterni”*;
- D. Lgs. 16 gennaio 2008 n.4: *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale”*;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152: *“Norme in materia ambientale”*;
- Regolamento regione Lombardia n. 7 del 23 novembre 2017 Invarianza idraulica.

Norme in materia di sicurezza

- Legge 1° ottobre 2012, n. 177: *“Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici”*;
- D. Lgs. 3 agosto 2009 n. 106: *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81: *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* e ss.mm. e ii.

Norme in materia di impianti

- D.M. 22 gennaio 2008 n. 37: *“Regolamento concernente l’attuazione dell’art.11-quinques, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”*;
- D.P.R. 30 aprile 1999 n. 162: *“Regolamento recante norme per l’attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio”*.

6. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

6.1 VERIFICA PROGETTAZIONE

Il servizio di verifica per attestare la completezza e l'affidabilità del progetto, al fine di fornire tutti gli elementi utili e necessari affinché il Responsabile Unico del Progetto possa effettuare la validazione, dovrà essere svolto con riferimento all'art. 42 del D. Lgs 36/2023 nonché agli articoli da 34 a 44 dell'allegato I.7 del D. Lgs 36/2023 e agli articoli vigenti del D.P.R. 207/2010.

Per tutti i gradi di progettazione, la verifica dovrà essere effettuata dal Verificatore sulla totalità dei documenti progettuali con riferimento a tutte le opere progettate e non "a campione".

Per lo svolgimento del seguente servizio i Responsabili nominati dall'Aggiudicatario avranno accesso ad upDATE, la piattaforma ACDAT proprietà della S.A., in particolare alla cartella nominata "Published" relativa al Coordinamento Territoriale, alla Documentazione e ai singoli Fabbricati, laddove saranno reperibili tutti i documenti necessari allo svolgimento del servizio, archiviati secondo l'articolazione del Repository, come descritto nelle Linee guida del processo BIM.

Tutti gli elaborati richiesti dal presente servizio andranno correttamente caricati dall'Aggiudicatario nella cartella "Report di verifica", relativa al Bene verificato al termine di ciascuna fase:

- progettazione definitiva;
- progettazione esecutiva.

Il processo di verifica dovrà essere condotto tenendo presente che la Stazione Appaltante può chiedere ai progettisti modifiche anche sostanziali al progetto anche in variante alle linee guida inserite nel DIP, in relazione alla verifica delle attività propedeutiche alla progettazione, a mutate esigenze che possono incidere sulle scelte progettuali e con riferimento all'eventuale acquisizione di autorizzazioni, pareri e nulla osta.

Con riferimento alla verifica del processo, dei modelli BIM e delle attività propedeutiche alla corretta gestione informativa dell'intero servizio assimilabile al livello di verifica LV3, il servizio richiesto dovrà ricomprendere le attività di seguito meglio specificate

Controllo documentale

Per controllo documentale si intende la verifica dell'esistenza, e della corretta redazione da parte dell'O.E. del Piano di gestione informativa (pGi), nonché della sua condivisione con la S.A., a seguito dell'integrazione dell'Offerta di gestione informativa (oGi) presentata in fase di gara, secondo il template BIMSO - Specifica operativa per la redazione dell'oGi.

Verifica del processo di gestione informativa

Per verifica del Processo di gestione informativa si intende l'insieme delle attività necessarie a verificare che l'intero servizio sia stato svolto secondo le indicazioni contenute nei documenti di gara, nonché nel Piano di Gestione Informativa prodotto dall'O.E., ed in particolare:

- Verifica del corretto caricamento dei file nel repository predisposto dalla S.A. sulla piattaforma upDATE messa a disposizione dell'O.E.;
- Verifica della corretta codifica dei file, come specificata nelle Linee Guida per la produzione informativa (BIMMS);
- Verifica dell'esistenza e del corretto caricamento dei modelli disciplinari;
- Verifica dell'esistenza e del corretto caricamento dei modelli di coordinamento del Fabbricato;
- Verifica della corrispondenza tra modello BIM ed elaborati da esso estrapolati, nonché tra dati, informazioni e contenuti informativi generati dal modello, e dati, informazioni e contenuti informativi non generati dal modello.

Controllo visivo dei modelli

Per controllo visivo dei modelli si intendono tutte le attività svolte da un operatore, propedeutiche alle successive verifiche automatizzate (Model checking) necessarie ad accertare, per ogni modello prodotto:

- la leggibilità dei file;
- la corretta esportazione in formato .ifc di tutti i modelli nativi;
- la corretta scomposizione disciplinare, nonché ulteriori tipologie di scomposizione previste dal pGi in coerenza con quanto previsto nelle BIMMS e nel pGi;
- la corretta geolocalizzazione dei modelli nonché il posizionamento dei modelli rispetto alle coordinate relative;
- il corretto livello di fabbisogno informativo geometrico, in coerenza con quanto previsto nelle BIMMS e nel pGi;
- la corretta ricomposizione geometrica dei modelli disciplinari in formato .ifc nella piattaforma non proprietaria, dell'intera opera digitale;
- l'avvenuto e corretto coordinamento del blocco funzionale "Fabbricato";
- la corrispondenza geometrica degli oggetti presenti nei modelli in formato natio e in formato .ifc

Model checking.

Per Model Checking si intende l'insieme delle attività svolte da un operatore con il supporto di software specifici, quali:

- verifica della corretta appartenenza degli elementi ai modelli disciplinari di pertinenza come richiesto nelle BIMMS;
- Clash detection, ovvero verifica delle interferenze e/o delle incoerenze su dati e informazioni all'interno dello stesso Modello disciplinare o tra più Modelli appartenenti ad una stessa disciplina (LC1), nonché tra modelli appartenenti a discipline diverse (LC2);

- Code checking, ovvero la verifica dell'avvenuta e corretta classificazione e codifica degli elementi secondo le linee guida BIMMS, nonché dell'avvenuta e corretta caratterizzazione degli elementi attraverso l'uso delle proprietà richieste.

Redazione report e verbali di verifica e Supporto al RUP durante la fase di validazione del progetto oggetto del servizio di verifica

Lo svolgimento delle attività di verifica, così come descritte nel presente paragrafo, dovrà essere documentata dall'Aggiudicatario attraverso la compilazione della checklist fornita dalla S.A., che unitamente al report di verifica prodotto tramite apposito software, costituirà il rapporto tecnico di verifica, riportante in maniera puntuale le eventuali criticità e/o non conformità riscontrate, nonché le azioni proposte per il loro superamento.

I report di verifica, risultanti da software, dovranno essere esportati in formati aperti editabili (*.pdf, *.xlsx, *.bcf, ecc...), e condivisi, unitamente alla checklist, con l'O.E. tramite la S.A. per mezzo del caricamento nella specifica cartella Report di Verifica presente nella piattaforma upDATE.

Laddove necessario l'Aggiudicatario si renderà disponibile al contraddittorio con l'O.E., al fine della risoluzione delle non conformità riscontrate in fase di verifica, nonché a partecipare ad eventuali riunioni che lo stesso RUP riterrà opportuno convocare al fine della verifica di conformità del servizio.

L'Aggiudicatario dovrà redigere, al minimo, i seguenti elaborati, per ognuna delle tipologie di verifica previste dal presente Capitolato:

- **Primo Rapporto tecnico di verifica:** primo rapporto che l'Aggiudicatario dovrà emettere nel corso dell'attività di Verifica. Esso dovrà contenere le criticità (Non Conformità) e le osservazioni (formulate per una migliore definizione degli aspetti progettuali) agli elaborati progettuali, nonché le necessarie azioni correttive, frutto di approfondite analisi condotte sul progetto e delle evidenze emerse dal contraddittorio con i Progettisti.
- **Verbale di verifica in contraddittorio:** ottenuto dal contraddittorio con l'O.E. che dovrà, a sua volta, impegnarsi a rielaborare il modello, per le parti soggette ad azioni correttive. Tale documento dovrà essere sottoscritto da tutte le figure presenti al contraddittorio.
- [se del caso] **Rapporto tecnico di verifica intermedio:** esso dovrà contenere la valutazione puntuale di ciascuna "Azione Correttiva" rielaborata dall'Operatore a seguito della verifica preliminare del modello. Per ogni riesame della verifica progettuale, si dovrà procedere a nuovo confronto con il Progettista, fino ad arrivare all'individuazione di una azione correttiva adeguata.
- [se del caso] **Verbale di verifica in contraddittorio:** ottenuto dal contraddittorio con l'Operatore che dovrà, a sua volta, impegnarsi a rielaborare il modello, per le parti soggette ad azioni correttive. Tale documento dovrà essere sottoscritto da tutte le figure presenti al contraddittorio.

- **Rapporto conclusivo di verifica:** indica l'ultimo rapporto che l'Aggiudicatario dovrà emettere al termine dell'attività di Verifica, così come revisionato dall'O.E.. Esso dovrà attestare l'esito di tutti i controlli e contenere l'evidenza dell'avvenuto adeguamento del modello in conformità alle Azioni Correttive ritenute "adeguate". All'interno di ciascun Rapporto conclusivo di verifica il verificatore dovrà riportare l'esito delle attività di verifica.
- **Verbale conclusivo** con il quale si dà atto della conclusione dell'attività di Verifica. Il verbale dovrà contenere la descrizione di tutte le attività svolte dal Verificatore e dovrà essere controfirmato dai Progettisti. Dovranno essere evidenziate le eventuali criticità riscontrate, le azioni proposte per il loro superamento, e l'attestazione circa il superamento delle stesse.
- **Certificato di Conformità alle NTC 2018** debitamente compilato e sottoscritto digitalmente in formato .p7m dal Responsabile della Verifica Strutturale e dal Responsabile tecnico generale della verifica nonché il Rapporto di Verifica Strutturale anch'esso sottoscritto digitalmente in formato .P7m dal Responsabile della Verifica Strutturale e dal Responsabile tecnico generale.

Il Verificatore dovrà accertare la presenza della documentazione minima all'interno del progetto definitivo/esecutivo strutturale come previsto da Capitolato Tecnico Prestazionale – DIP.

Il controllo sismico del progetto si deve svolgere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, secondo i seguenti criteri generali:

A. Verifica della completezza formale del progetto;

B. Controllo di conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni.

- Per quel che concerne il processo BIM, a conclusione dell'attività di verifica l'operatore dovrà fornire una "**Relazione di verifica e validazione dei modelli e degli elaborati di progetto**" nella quale vengono illustrate a titolo esemplificativo e non esaustivo: la metodologia di verifica adottata, il/i software utilizzati, i parametri e i set di regole di riferimento, le eventuali soglie di tolleranza, le verifiche condotte, le eventuali criticità riscontrate, la verifica della nomenclatura di tutti gli elaborati prodotti, il corretto posizionamento degli stessi nella sezione opportuna della piattaforma UpDate, considerazioni specifiche dei valutatori. La relazione sarà accompagnata dai relativi report forniti dai software utilizzati, sia in formato aperto che proprietario.
- [solo per il progetto esecutivo] Il Verbale conclusivo dovrà essere corredato dalla **Dichiarazione relativa al parere di validazione favorevole** al progetto da porre a base di gara per l'esecuzione dei lavori.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati.

7. GESTIONE DEL SERVIZIO

Per lo svolgimento del seguente servizio il Responsabile nominato dall'Aggiudicatario avrà accesso alla piattaforma UPDATE di proprietà della S.A., in particolare alle cartelle nominata

“Published” relativa al Coordinamento Territoriale, alla Documentazione e ai singoli Fabbricati, laddove saranno reperibili tutti i documenti necessari allo svolgimento del servizio, archiviati secondo l’articolazione del Repository, come descritto nelle Linee guida del processo BIM.

Tutti gli Elaborati richiesti dal presente servizio, nonché i report di verifica prodotti da software, andranno correttamente caricati dall’Aggiudicatario nella cartella “Report di verifica”, relativa al bene verificato nell’apposita cartella predisposta sulla piattaforma UPDATE.

PARTE II – INDICAZIONI AMMINISTRATIVE

SEZIONE 1 – IMPORTO DEL SERVIZIO E PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

8. STIMA DEL CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO E MODALITA’ DI PAGAMENTO

Con riferimento alle disposizioni di cui all’art. 37 dell’allegato I.7 del D. Lgs 36/2023, anche in applicazione delle indicazioni della Legge 49/2023 “Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”, si è ritenuto di calcolare l’importo del servizio applicando i criteri del Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016), riferimento più aggiornato in materia, contenente specifiche voci per l’attività in questione e, quindi, maggiormente rappresentativo delle prestazioni professionali da affidare, sotto il profilo quantitativo e qualitativo.

In applicazione dei suddetti criteri nonché di quanto appresso specificato, l’importo del servizio è stato quantificato in euro 746.703,58 (euro settecentoquarantaseimilasettecentotré/58) al netto di IVA e oneri previdenziali e, trattandosi di appalto di servizi di natura intellettuale, in sede di offerta non dovranno essere indicati i costi della manodopera e gli oneri della sicurezza aziendali conformemente a quanto previsto nell’art. 108 comma 9 del D.lgs. 36/2023.

In applicazione dell’art. 2 comma 5 dell’allegato I.13 del Codice, trattandosi di appalto con applicazione della metodologia BIM, è stata applicata una maggiorazione pari al 10% del compenso prima dell’applicazione della percentuale relativa alle spese e oneri accessori (10%) che è stata calcolata anche sul suddetto incremento.

Per ulteriori dettagli si rimanda all’allegato “Determinazione compenso” L’importo deve ritenersi remunerativo di tutte le prestazioni indicate dalla documentazione di gara.

Detti importi sono remunerativi per ogni attività ricompresa nell’espletamento del servizio di cui al presente Capitolato Tecnico Prestazionale ed in nessun caso potranno essere addebitati alla Stazione Appaltante oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato secondo le percentuali riferite alle singole fasi e prestazioni, ovvero secondo le seguenti modalità:

- una percentuale pari al 20% dell'importo contrattuale a seguito della trasmissione del primo report intermedio del progetto definitivo; il corrispettivo sarà liquidato, previa verifica del servizio reso da parte del RUP/DEC nonché della regolarità contributiva;
- una percentuale pari al 20% dell'importo contrattuale a seguito della trasmissione del rapporto conclusivo di verifica del progetto definitivo comprensivo del BIM; il corrispettivo sarà liquidato, previa verifica del servizio reso da parte del RUP/DEC nonché della regolarità contributiva;
- una percentuale pari al 45% dell'importo contrattuale a seguito della trasmissione del rapporto conclusivo di verifica del progetto esecutivo comprensivo del BIM completo di Rapporto di Verifica Strutturale e di tutta la documentazione prevista ai punti precedenti;
- una percentuale pari al 15% a saldo dell'importo sarà liquidata a seguito della validazione del progetto da parte del RUP del servizio di progettazione, dell'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione del servizio di verifica da parte del RUP/DEC e polizza fideiussoria stimata sull'ammontare del saldo, nonché della regolarità contributiva.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007, via Barberini 38, 00187 Roma, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55 riportando obbligatoriamente all'interno del tracciato il codice IPA, il CIG, il numero di ODA ed il CUP. Ai fini del pagamento, l'Agenzia effettuerà le verifiche di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture trasmesse dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'aggiudicatario si impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010. L'Aggiudicatario si impegna altresì a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 (sette) giorni.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione della cauzione o garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa di cui all'art. 117, comma 9, del D.lgs. 36/2023.

8.1 ANTICIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 33 dell'Allegato II.14 al D. Lgs. 36/2023, non è possibile richiedere l'anticipazione di cui all'art. 125, comma 1 del medesimo Codice in quanto trattasi di un servizio di natura prettamente intellettuale.

9. GARANZIE

L'aggiudicatario sarà tenuto a produrre, prima della stipula del contratto:

- una garanzia definitiva, con le modalità previste ai sensi dell'art. 117 del D.lgs. n. 36/2023;
- una polizza per la copertura dei rischi di natura professionale ai sensi dell'art. 43, dell'allegato I.7 al D.lgs. n. 36/2023 avente le seguenti caratteristiche:
 - o nel caso di polizza specifica limitata all'incarico di verifica, la polizza deve avere durata fino alla data di rilascio del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e un massimale di importo non inferiore al 10 per cento dell'importo dei lavori, con il limite di 1.500.000 euro.
 - o nel caso in cui il soggetto incaricato dell'attività di verifica sia coperto da una polizza professionale generale per l'intera attività, la polizza deve essere integrata attraverso idonea dichiarazione della compagnia di assicurazione che garantisca le condizioni di cui alla lettera a) per lo specifico progetto.

L'Aggiudicatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse.

Sono da ritenersi a carico dell'Aggiudicatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'Aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate, incluso l'esecuzione delle prove sulle strutture. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'Aggiudicatario verificatisi presso il luogo del servizio.

10. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante: -

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la

comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

SEZIONE 2 – DURATA DEL SERVIZIO

11. DURATA DEL SERVIZIO

La durata del servizio posto a base di gara è così definita:

- 35 (trentacinque) giorni naturali e consecutivi per la consegna del primo report intermedio di verifica del progetto definitivo in modalità BIM, decorrenti dalla data di avvio da parte del direttore esecutivo del contratto;
- 25 (venticinque) giorni naturali e consecutivi per la consegna del primo report intermedio di verifica del progetto esecutivo in modalità BIM, decorrenti dalla data di avvio da parte del direttore esecutivo del contratto.

Per ciascuna verifica del progetto definitivo/esecutivo modificato e/o integrato dai progettisti saranno assegnati ulteriori 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dalla data in cui sarà messa a disposizione la documentazione aggiornata/integrata con avvio da parte del direttore esecutivo del contratto.

I tempi per lo svolgimento delle eventuali integrazioni e/o adeguamenti da parte dei progettisti degli elaborati richiesti dall'unità di verifica non saranno considerati.

Il servizio si potrà ritenere concluso al momento della validazione del progetto da parte del RUP.

Relativamente ai termini di cui sopra, si specifica che, ai sensi dell'art. 126, comma 1, del Codice, per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi contrattuali è applicabile una penale pari all'1 per mille del corrispettivo contrattuale, e comunque non superiore al 10% dell'importo contrattuale, secondo le modalità descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto all'art.12.

12. PENALI PER RITARDO DI ESECUZIONE

Le penali ai sensi dell'art.126 del D.lgs. 36/2023 saranno applicabili per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per la consegna del verbale o rapporto di verifica di ciascuna fase sarà applicata, previa contestazione da parte del RUP, una penale pari all'1 per mille dell'intero corrispettivo contrattuale che sarà trattenuta sul saldo del compenso, la penale massima applicabile è fissata ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale. Al raggiungimento di tale soglia l'Agenzia ha facoltà di recedere dal contratto stesso.

L'applicazione della penale non esonera il Verificatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente.

L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

SEZIONE 3 – DISCIPLINA DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

13. GRUPPO DI VERIFICA

Per l'espletamento del servizio la Stazione Appaltante ha richiesto, in fase di presentazione dell'offerta, la costituzione di un "Gruppo di verifica" così composto:

Professionalità del Gruppo di verifica e relativi requisiti

Disciplina e relativo responsabile	Requisito richiesto
Professionista Coordinatore del gruppo di lavoro di verifica che sottoscrive tutti i rapporti rilasciati dall'Organismo di ispezione nonché il rapporto conclusivo di cui all'articolo 41, comma 7 dell'allegato I.7 del Codice;	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria, iscritto nel relativo Albo professionale da <u>almeno dieci anni</u> .
Professionista responsabile della verifica della progettazione del restauro architettonico .	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura, iscritto nel relativo Albo professionale.
Professionista responsabile della verifica restauro strutturale e delle verifiche di vulnerabilità sismica e di sicurezza strutturale e relazione geotecnica .	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria, iscritto nel relativo Albo professionale.
Professionista responsabile della verifica della progettazione impianti elettrici e speciali .	Possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 del D.M. 22/01/2008 n. 37, abilitato all'esercizio della professione e iscritto al relativo albo professionale
Professionista responsabile della verifica della progettazione impianti idrici e meccanici	Possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 del D.M. 22/01/2008 n. 37, abilitato all'esercizio della professione e iscritto al relativo albo professionale
Professionista responsabile della verifica in materia di acustica	Professionista tecnico competente in acustica di cui all'art.2, comma 6 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, iscritto all'Elenco nazionale dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (D.Lgs n. 42/2017)

Professionista responsabile della verifica del protocollo di sostenibilità Historic Building di GBC Italia e verifica per l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi	Diploma o Laurea (triennale, quinquennale o specialistica) in una disciplina tecnica accreditato GBC Historic Building o Leed AP.
Professionista responsabile della verifica della progettazione antincendio	Possesso dell'abilitazione ai sensi del D.M 05/08/2011 n.151 ed iscritto nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 08/03/2006 n. 139, in regola con gli aggiornamenti previsti dalla legislazione vigente.
Professionista responsabile della verifica dei contenuti del Piano di sicurezza e Coordinamento	Diploma o Laurea (triennale, quinquennale o specialistica) in una disciplina tecnica e abilitato per il coordinamento della sicurezza di cui all'art. 98 del D.lgs. 81/2008, abilitato all'esercizio della professione e iscritto al relativo albo professionale, in regola con gli aggiornamenti previsti dalla legislazione vigente.
Professionista responsabile della verifica del processo BIM	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure del diploma di perito industriale, di geometra, iscritto nel relativo Albo di appartenenza.
Professionista responsabile della verifica dell'indagine archeologica	Diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia ed iscritti nell'apposito "Elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica nel progetto preliminare di opera pubblica" istituito presso il Ministero per i beni e le attività culturali.
Professionista responsabile della verifica di coerenza dei contenuti presenti nella relazione geologica	Laurea in scienze geologiche ed iscritto al relativo Albo professionale.

14. PIANO DELLE VERIFICHE E PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA

Entro cinque giorni dalla sottoscrizione del contratto, l'Affidatario dovrà predisporre e trasmettere un Piano delle Verifiche, nel quale siano descritte tutte le operazioni necessarie per l'esperimento delle prestazioni richieste e la loro successione cronologica al fine di dimostrare il corretto ed efficace svolgimento del servizio.

Il Piano delle verifiche dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

- Gruppo di lavoro con la definizione delle figure deputate all'interlocuzione esterna;
- Procedure e metodologie relative alle verifiche da svolgere;
- Programma delle verifiche in itinere;
- Elenco della reportistica da produrre;
- il Piano delle verifiche e la relativa reportistica dovranno essere redatti conformemente alla metodologia ed all'organizzazione proposte nell'Offerta Tecnica (subcriterio B3 del Disciplinare di Gara).

Entro 15 (quindici) giorni dalla stipula del contratto d'appalto e comunque prima dell'avvio del servizio, l'O.E. dovrà consegnare alla Stazione Appaltante il Piano di gestione informativa (pGI) in continuità con quanto dichiarato con l'Offerta di Gestione Informativa (oGI). Il documento che sarà redatto utilizzando il template "BIMSO – Specifica Operativa OGI", messo a disposizione dalla S.A. è da intendersi quale documento dinamico in continuo aggiornamento durante l'esecuzione del servizio.

15. DIVIETO DI RALLENTAMENTO E SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE

Il soggetto aggiudicatario dei servizi non può sospendere o rallentare gli stessi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Agenzia. Detto divieto non opera nel caso di ritardato o mancato pagamento del corrispettivo non supportato dalla contestazione di un inadempimento; in tal caso il soggetto aggiudicatario del servizio, decorso un periodo fissato in giorni novanta, dovrà comunicare al Responsabile Unico del Procedimento la sua intenzione di sospendere o ritardare i servizi, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 giorni. La sospensione o il rallentamento dei servizi per decisione unilaterale del soggetto aggiudicatario del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto per fatto del soggetto aggiudicatario del servizio qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dall'Agenzia, nei modi stabiliti dal presente capitolato, non vi abbia ottemperato; il termine decorre dalla data di ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico del soggetto aggiudicatario del servizio tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

16. RESPONSABILE DESIGNATO DALL'AFFIDATARIO

L'aggiudicatario dovrà indicare, entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come referente dell'aggiudicatario, che si renderà disponibile, per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto, nelle comunicazioni con la stazione appaltante (tale incaricato potrà coincidere con il Coordinatore del gruppo di lavoro di verifica indicato nell'ambito del gruppo di lavoro di cui al paragrafo 7 del disciplinare di gara). In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'aggiudicatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo.

17. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AFFIDATARIO

Il Verificatore dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Verificatore si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;

- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione di gara;
- manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Verificatore tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia. Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale. Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del Verificatore tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:
 - o gli oneri di cancelleria;
 - o gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
 - o gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
 - o gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti;
- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente capitolato;
- rendersi disponibile a produrre, previa richiesta del RUP, gli elaborati redatti o in corso di redazione;
- partecipare ad incontri di verifica e/o discussione circa problematiche inerenti alle verifiche tecniche, gli esiti delle stesse ed il regolare svolgimento del contratto che il Responsabile Unico del Procedimento riterrà necessari al fine dell'ottenimento del miglior risultato;
- nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti di posta elettronica, posta elettronica certificata e telefono da utilizzarsi per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento.

Il Verificatore con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione del servizio, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività

richieste nel presente Capitolato Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

18. MODIFICHE AL CONTRATTO AFFIDATO

Nel corso del rapporto contrattuale l'Agazia, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità del servizio.

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre, ai sensi dell'art. 120 co.9 del Codice, all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Per tutto quanto non esplicitamente esposto, si fa riferimento a quanto previsto all'art. 120 del D. Lgs 36/2023.

19. SOSPENSIONI DEL SERVIZIO

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 121 del D.lgs. 36/2023.

20. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO

L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, dotandolo tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti e sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Aggiudicatario o del subappaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 comma 6 del D. Lgs 36/2023.

21. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

È fatto assoluto divieto al Verificatore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

Il subappalto è consentito nei limiti di cui all'art. 119 del D.Lgs 36/2023. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta (nel DGUE, PARTE II^A, Sezione D) le prestazioni che intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dall'art. 119, comma 4, del Codice. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Ai sensi dell'art. 119, comma 6, del Codice, l'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

22. RISOLUZIONE CONTRATTUALE E RECESSO

Con riferimento all'art. 122 del D.lgs. 36/2023, la stazione appaltante può risolvere il contratto di appalto senza limiti di tempo, se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

- a) modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120 del Codice;
- b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c) del Codice, superamento delle soglie di cui al comma 2 del suddetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);
- c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1 del Codice, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
- d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Le stazioni appaltanti risolvono un contratto di appalto qualora nei confronti dell'appaltatore:

- a) sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro.

Il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni.

Qualora, l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dell'esecuzione gli assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali deve

eseguire le prestazioni. Scaduto il termine, e redatto il processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, con atto scritto comunicato all'appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali.

Il contratto potrà, inoltre, essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c.

L'Agenzia si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

- a) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore a 10% dell'importo contrattuale;
- b) inosservanza delle disposizioni di cui al D.lgs. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia;
- c) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 10 del presente Capitolato;
- d) violazione degli impegni anticorruzione assunti per la sottoscrizione del Patto di Integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto;
- e) violazione del divieto di cessione del contratto;
- f) grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- g) mancato reintegro della cauzione definitiva, disciplinata nel presente Capitolato, nei termini previsti.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto a mezzo pec al Verificatore di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

Ai sensi dell'art. 123 del Codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento delle prestazioni eseguite, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, calcolato secondo quanto previsto nell'allegato II.14

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna il servizio e ne verifica la regolarità.

23. AVVALIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 132 del D. Lgs. 36/2023, poiché la verifica interessa edifici oggetto di vincolo di tutela di cui al D.lgs 42/2004 "Codice del Beni Culturali e del Paesaggio", non è consentito l'avvalimento.

24. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il servizio afferisce ad attività svolte su Beni Strategici, trattandosi di Caserme, pertanto, il soggetto Aggiudicatario del servizio s'impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie. L'Aggiudicatario s'impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'Agenzia, di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie e idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività. Il soggetto Aggiudicatario del servizio sarà responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso d'inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Agenzia si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

Il Verificatore, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione del presente servizio.

Il Verificatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

Il Verificatore si impegna, altresì, al rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

25. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, generati dall'Affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporne, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

L'Agenzia del Demanio è autorizzata, quindi, all'utilizzo gratuito e senza termini temporali, limitatamente all'intervento in oggetto, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

26. STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

La S.A. provvederà, con nota scritta, a comunicare al professionista l'aggiudicazione, richiedendo contestualmente l'invio di tutta la documentazione necessaria per la stipulazione del contratto di appalto.

Il contratto è stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata.

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

27. CODICE E IMPEGNO ETICO

Il Verificatore si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal già menzionato decreto.

L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c. Il Verificatore si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente comma.

28. ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti sarà consentito nei limiti di cui agli art. 35 del Codice e secondo le modalità di cui al Regolamento dell'Agenzia del Demanio sulla disciplina della Legge 241/1990 (pubblicato sulla GURI Serie Generale n. 35 del 12 febbraio 2016).

29. ATTIVITÀ ACCESSORIE COMPRESSE NELL'INCARICO

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste nel presente Capitolato e più in generale tutti gli oneri ivi previsti. Le prestazioni di cui sopra dovranno essere espletate senza nulla chiedere in aggiunta al compenso complessivo previsto.

30. CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE

Eventuali ricorsi avverso il presente documento potranno essere presentati, ai sensi dell'art. 120 co.2 bis c.p.a. nel termine di **30 (trenta)** giorni dalla pubblicazione dell'atto sul sito dell'Agenzia del Demanio, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale Lombardia - Milano.

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Milano, rimanendo espressamente esclusa la clausola arbitrale.

Il Responsabile Unico del Progetto
arch. Marco Pozzoli

Allegati:

- determinazione del corrispettivo a base di gara